

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 02-02-2018

SUD

METROPOLIS NAPOLI	02/02/2018	5	Protezione civile È scattata l'allerta meteo <i>Redazione</i>	3
ROMA	02/02/2018	11	Maltempo, la protezione civile lancia l'allarme per la regione <i>Redazione</i>	4
ROMA	02/02/2018	30	La strada del Vesuvio va ripulita <i>Giuseppe Imperato</i>	5
GAZZETTA DEL NORD BARESE	02/02/2018	36	Vigili del fuoco via libera al distaccamento <i>Redazione</i>	6
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	02/02/2018	25	Diversi ettari di bosco in fiamme <i>Ro.st.</i>	7
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	02/02/2018	25	Incendio in appartamento ma non ci viveva nessuno <i>Ro.st.</i>	8
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	02/02/2018	28	Nuova allerta e nuove mansioni per i sindaci <i>Redazione</i>	9
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	02/02/2018	31	Bruciato il furgone d'un commerciante <i>Redazione</i>	10
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	02/02/2018	33	Incendiata l'auto di una insegnante <i>Redazione</i>	11
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	02/02/2018	34	Depositi costieri, parte il piano d'emergenza <i>Vittoria Sicari</i>	12
GAZZETTA DI BARI	02/02/2018	30	Bus dell'Amtab incendiato la causa, una perdita di olio <i>[r C]</i>	14
MATTINO BENEVENTO	02/02/2018	24	Scontiamo ancora i danni dell'alluvione arterie senza manutenzione da anni <i>Redazione</i>	15
MATTINO CASERTA	02/02/2018	28	Razzia di termosifoni nel centro sportivo <i>Giulio Sferragatta</i>	16
MATTINO CIRCONDARIO NORD	02/02/2018	36	Rifiuti e allagamenti, litorale al collasso <i>Tonia Limatola</i>	17
MATTINO CIRCONDARIO NORD	02/02/2018	37	Appello a Minniti: Intervenga su Quarto <i>Alessandro Napolitano</i>	18
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	02/02/2018	9	Primo incontro del progetto Retrace-3D <i>Redazione</i>	19
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	02/02/2018	9	Il maltempo blocca il traffico su rotaia <i>Redazione</i>	20
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	02/02/2018	9	Arpab, la guerra degli ingegneri = Ora la Regione minaccia denunce <i>Leo Amato</i>	21
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	02/02/2018	9	Primo incontro del progetto Retrace-3D <i>Redazione</i>	22
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	02/02/2018	9	Il maltempo blocca il traffico su rotaia <i>Redazione</i>	23
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	02/02/2018	7	Istituzioni a confronto sulla nuova direttiva "Allerta meteo" <i>Redazione</i>	24
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	02/02/2018	14	Lucano accoglie le donne del rogo <i>Francesco Sorgiovanni</i>	25
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	02/02/2018	30	L'evento è operativo, aperto fino al 4 febbraio <i>Dora Anna Rocca</i>	26
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	02/02/2018	33	Incendiato il furgone del titolare di una rivendita di bomboniere <i>A.a.</i>	27
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA VIBO VALENTIA	02/02/2018	18	Piano d'emergenza, ancora dubbi <i>Eva Gluszk-castagna</i>	28
QUOTIDIANO DI PUGLIA LECCE	02/02/2018	16	Edilizia scolastica: progetti dei Comuni entro tre mesi <i>Maddalena Mongiò</i>	29
corrieresalentino.it	01/02/2018	1	Nuova intimidazione contro l'ex ispettore di polizia: bandito incendia la sua auto <i>Redazione</i>	30
campanianotizie.com	01/02/2018	1	Allerta meteo in Campania: allarme dissesto, ecco le aree più a rischio <i>Redazione</i>	31
campanianotizie.com	01/02/2018	1	Napoli, incendiato il bar "Al solito posto" in piazza Garibaldi: è racket <i>Redazione</i>	32
lecceprima.it	01/02/2018	1	In piena notte ignoto mette fuoco all'auto di un ex ispettore di polizia <i>Redazione</i>	33
napolitoday.it	01/02/2018	1	Piogge e venti forti in arrivo: dalla mezzanotte ? allerta meteo <i>Redazione</i>	34
napolivillage.com	01/02/2018	1	CRONACA: Protezione civile, allerta meteo dalla mezzanotte per criticità meteo per pioggia vento e mare <i>Redazione</i>	35

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 02-02-2018

salernonotizie.it	01/02/2018	1	Protezione civile, allerta meteo dalla mezzanotte sulla Campania <i>Redazione</i>	36
salernotoday.it	01/02/2018	1	Torna il maltempo in Campania: ecco le nuove previsioni <i>Redazione</i>	37
occhiodisalerno.it	02/02/2018	1	Le previsioni meteo per sabato 3 febbraio <i>Redazione</i>	38
regioni.it	01/02/2018	1	Calabria - Oliverio annuncia la presentazione del nuovo sistema di allerta meteo regionale - - - - Regioni.it <i>Redazione</i>	39
regioni.it	01/02/2018	1	Campania - Protezione civile, allerta meteo dalla mezzanotte per vento forte su intero territorio - Regioni.it <i>Redazione</i>	40
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	02/02/2018	38	Rischio di venti forti con raffiche di burrasca <i>Redazione</i>	41
ilciriaco.it	01/02/2018	1	Auto precipita da un ponte a Contrada Bagnoli: giovane ricoverato <i>Redazione</i>	42

Protezione civile È scattata l'allerta meteo

[Redazione]

Protezione civile È scattata l'allerta meteo La Protezione civile della Regione Campania ha diramato un avviso di criticità meteo per pioggia vento e mare, per tutta la giornata di oggi. L'allerta riguarda tutto il territorio regionale soprattutto per i venti che spireranno forti meridionali. Il mare si presenterà agitato. Tale quadro meteo proseguirà anche nei prossimi giorni. Oltre all'allerta meteo per vento e mare, nelle zone della Piana campana, a Napoli, isole, area vesuviana; alto volturno e Matese e Penisola sorrentino-amalfitana. -tit_org- Protezione civile È scattata allerta meteo

Maltempo, la protezione civile lancia l'allarme per la regione

[Redazione]

PIOGGIA E VENTO FORTE, CRITICITÀ GIALLA ANCHE PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO. I COMUNI INVITATI A ATTUARE MISURE PREVENTIVE? Maltempo, la protezione civile lancia l'allarme per la regione NAPOLI. La Protezione civile della Regione Campania ha diramato un avviso di criticità meteo per pioggia vento e mare, valevole a partire dalla mezzanotte di ieri. L'allerta riguarda tutto il territorio regionale soprattutto per i venti che spireranno forti meridionali. Il mare si presenterà agitato. Tale quadro meteo proseguirà anche nei prossimi giorni. Oltre all'allerta meteo per vento e mare, nelle zone della Piana campana, a Napoli, Isole, Area Vesuviana; Alto Volturno e Matese; Penisola sorrentino-amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini, la criticità è Gialla anche per il dissesto idrogeologico per le previste precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, puntualmente di moderata intensità. La criticità riguarda il rischio Idrogeologico localizzato con possibili ruscellamenti superficiali con fenomeni di trasporto di materiale; allagamenti di locali interrati e di quelli a pian terreno; scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche. Tutte le autorità competenti sono state invitate ad adottare misure preventive. -tit_org- Maltempo, la protezione civile lancia allarme per la regione

Appello degli operatori in vista della stagione turistica **La strada del Vesuvio va ripulita**

[Giuseppe Imperato]

ERCOLANO Appello degli operatori in vista della stagione turistica ERCOLANO, Fa freddo sul Vesuvio, specie a quota mille, nonostante il bel sole. Dopo la splendida pulizia fatta dall'Associazione "Ambiente" qualche mese fa, la strada, l'unica che conduce i turisti al Vesuvio, è una vergogna, specie nel tratto ex ristorante "La Siesta" e comunque fino a dopo l'ex Punto Informazione ed ex Casa Cantoniera dove oggi alloggia la Protezione Civile. Qui, infatti, ai lati della carreggiata, sono ritornati ad affiorare migliaia di fazzolettini bianchi che offrono una cattiva immagine del luogo ai turisti. E ciò accade nel momento in cui le agenzie di viaggio già prenotano le prime visite al Vesuvio in un anno che si annuncia importante, favoloso per il turismo di casa nostra. Anche gli alberi, la folta vegetazione va tagliata per consentire ai pullman un più agevole accesso a quota mille. Dagli operatori turistici e dal presidente dell'associazione "Universo Vesuvio", Cosimo Pompilio, viene lanciato l'appello a pulire al più presto e costantemente la strada del Vesuvio. Mentre c'è chi lancia la proposta di "aumentare di 50 centesimi il costo del biglietto degli Scavi, per finanziare i costi della pulizia delle strade di accesso al Vesuvio. GIUSEPE IMPERATO -tit_org-

A SAN FERDINANDO

Vigili del fuoco via libera al distaccamento

[Redazione]

BARLETTA ASANFERDINANDO La direzione regionale dei vigili del fuoco ha dato il via libera all'istituzione del distaccamento dei vigili del fuoco volontari di San Ferdinando di Puglia, che sarà allestito in locali comunali concessicomodato d'uso gratuito. Ora si attende soltanto il decreto del ministero dell'Interno perché il distaccamento diventi operativo, garantendo un nuovo presidio di sicurezza sul territorio che è di cerniera tra il Foggiano e la Bat. Lo dichiara il consigliere regionale Pd e presidente del comitato permanente regionale della Protezione civile, Ruggiero Mennea, che ha seguito l'iter per l'istituzione del distaccamento rientrando nell'ambito territoriale di competenza del comando provinciale dei vigili del fuoco di Foggia. Il nuovo presidio - ha proseguito Mennea - è importante attesa che venga realizzata la nuova caserma dei vigili del fuoco del comando provinciale a Barletta. Il distaccamento sarà di supporto anche per le attività di protezione civile in zona, garantendo la prevenzione e il pronto intervento in caso di calamità e disastri di qualsiasi genere. Con la realizzazione questo nuovo distaccamento - sottolinea l'esponente del Pd - prosegue il mio impegno per rafforzare la presenza di presidi di sicurezza sul territorio. A questo dovrà seguire l'istituzione della questura, dei comandi provinciali di carabinieri, finanza e vigili del fuoco perché si possa affermare - conclude - che la Bat è una provincia in grado di garantire i requisiti essenziali di sicurezza ai cittadini. -tit_org-

Presila

Diversi ettari di bosco in fiamme

[Ro.st.]

SELLIA Una zona di bosco distrutta dalle fiamme, la scorsa notte, nel territorio del comune di Sellia, nella Presila Catanzarese. Le cause dell'incendio, che ha mandato in cenere diversi alberi e alcun ettari di macchia mediterranea, sono tutte da verificare. Nonostante si trattasse di una zona abbastanza impervia i Vigili del fuoco (foto) del distaccamento volontario di Taverna, sono riusciti ad intervenire sul posto in breve tempo, impedendo quindi al rogo di propagarsi verso il centro abitato. L'incendio, che comunque ha fatto scattare l'allarme nei cittadini residenti nella zona, ha impegnato la squadra dei vigili del fuoco intervenuti per diverse ore. Le fiamme erano visibili anche a distanza considerevole e per questo hanno causato momenti di panico tra gli abitanti che hanno tempestato il 115. (ro.st.) -tit_org-

Monitoraggio dei servizi radio-televisivi

Data	02/02/2018	Ora		Emittente	GAZZETTA DEL SUD CATANZARO
Titolo Trasmissione	Incendio in appartamento ma non ci viveva nessuno				

Incendio in appartamento ma non ci viveva nessuno

Incendio in appartamento ma non ci viveva nessuno BOTRICELLO Incendio in alcuni locali adibiti per appartamento in via Ovidio, nel comune di Botricello. Interessata dalle fiamme una struttura abbandonata su un unico livello, situata nel centro abitato della cittadina ionica. All'interno dei locali c'erano soltanto del materiale di vecchia data e rifiuti di ogni genere. Il pronto intervento della squadra dei Vigili del fuoco del distaccamento di Sellia Marina ha scongiurato il pericolo che le fiamme si propagassero anche alle abitazioni limitrofe. Dai primi accertamenti effettuati dagli stessi vigili, che tra l'altro hanno rilevato la totale assenza di energia elettrica e di altre potenziali fonti di innesco, non si esclude l'azione dolosa. In ogni caso non si registrano persone ferite o intossicate, ma soltanto danni alla struttura, da tempo comunque in stato di abbandono. < (ro.st.) L'intervento del vigili del fuoco. All'interno solo rifiuti -tit_org- Incendio in appartamento ma non ci viveva nessuno

Nuova allerta e nuove mansioni per i sindaci

[Redazione]

Lunedì a Fondazione Terina Il workshop organizzato dalla protezione civile regionale per lunedì prossimo alla Fondazione Terina sarà una "full immersion" di lavoro durante la quale presenteremo ai 405 sindaci, ai segretari e ai tecnici comunali della Calabria, ai cinque prefetti e alle associazioni di volontariato di settore, la nuova direttiva sull'allerta meteo basata sui codici di colore adottata finora solo dalla Calabria e da altre sei regioni italiane. Questa la presentazione dell'iniziativa da parte del presidente della Regione Mario Oliverio. Che aggiunge: Previsto un corso intensivo di protezione civile per i sindaci, che sono primi responsabili di protezione civile sui territori comunali, tenuto da autorevoli relatori del "Cima Research Foundation" di Genova. Oliverio continua: Attraverso la protezione civile regionale vogliamo manifestare così la nostra vicinanza e solidarietà ai sindaci che qui in Calabria, regione tra le più esposte al mondo alle calamità naturali, con l'entrata in vigore della nuova direttiva avranno grandi responsabilità civili e penali. Durante la giornata saranno illustrate ai primi cittadini in modo estremamente divulgativo quali azioni intraprendere per ogni colore delle allerta. < -tit_org-

In via Discesa Interna Marina

Bruciato il furgone d'un commerciante

[Redazione]

Indagano i Carabinieri sull'incendio doloso che ieri mattina poco prima dell'alba, in via Interna San Leonardo, ha distrutto un furgone "Citroën Berlingo" di proprietà di un commerciante 58enne. Intorno alle 4 lo scoppio dei pneumatici del veicolo parcheggiato accanto ad altre due vetture, ha svegliato i residenti. Che hanno visto il mezzo avvolto dalle fiamme. Il fuoco si era già propagato ad una Mercedes classe A e a un Toyota Yaris. Ricevuta la segnalazione nello slargo compreso tra via Interna San Leonardo, via Discesa Castello e via Generale Teilini, sono accorsi Vigili del fuoco e Carabinieri dell'Aliquota Radiomobile della Compagnia. I pompieri sono riusciti a spegnere il rogo che ha distrutto totalmente il "Berlingo" mentre ha danneggiato In a Bruciato il furgone d'un commerciante Sul rogo indagano i carabinieri della locale Compagnia parzialmente le altre due autovetture che erano accanto al mezzo. Non sono stati trovati inneschi o alte tracce evidenti di dolo ma la dinamica dell'incendio non lascia dubbi sull'origine delle fiamme che non si sono sviluppate certo per un fatto accidentale. Qualcuno insomma ha dato fuoco di proposito al veicolo che è intestato ed uso ad un 58enne (G. M.) che gestisce un noto negozio di oggettistica che apre lungo via Mario Nicoletta. Su quello che appare come un vero e proprio atto intimidatorio hanno avviato le indagini i carabinieri della Compagnia. Gli investigatori del reparto dell'Arma diretto dal maggiore Claudio Martino, hanno naturalmente sentito subito il proprietario dei veicolo dato alle fiamme. Il rogo che ha distrutto il furgone e danneggiato gli altri due veicoli, ha anche lambito il balcone di un "bed and breakfast". Lo stesso che era rimasto danneggiato in occasione dell'incendio doloso che nel luglio scorso ha devastato una pizzeria al piano terra dello stabile dove è ubicato il "bed and breakfast". < (l. ab.) -tit_org- Bruciato il furgoneun commerciante

In piena notte il rogo nella centrale piazza Morelli Incendiata l'auto di una insegnante

[Redazione]

In piena notte il rogo nella centrale piazza Morelli Incendiata l'auto di una insegnante È la seconda volta che la 47enne finisce nel mirino di malviventi Un'altra notte di fuoco nel centro della città, dove l'auto di una insegnante del Liceo scientifico, C.C. di 47 anni, è stata data alle fiamme. Intorno all'una di notte, un incendio, sulle cui cause sono in corso gli accertamenti degli agenti della Squadra Mobile, ha avvolto la macchina, una Peugeot 106, che si trovava parcheggiata in piazza Michele Morelli, distruggendo il vano motore. Sul posto, sono intervenuti i Vigili del fuoco del comando provinciale che hanno domato le fiamme, evitando che si propagassero alle auto vicine. Non è la prima volta che l'insegnante, compagna di un giornalista anch'egli vittima di intimidazioni, finisce nel mirino di malviventi e, infatti, è la seconda automobile di proprietà della stessa che viene incendiata. Sul caso ha avviato le indagini la Polizia, a cui la donna ha presentato denuncia, che sta acquisendo anche le immagini delle telecamere installate nella zona. < -tit_org- Incendiataauto di una insegnante

A Vibo Marina l'assemblea indetta dalla Prefettura per informare la cittadinanza sui comportamenti da adottare in caso d'incidente Depositi costieri, parte il piano d'emergenza

[Vittoria Sicari]

A per la sua da in Depositi costieri, parte il piano d'emergenza. Tante le perplessità dei residenti soprattutto su organizzazione e modalità di evacuazione. Vittoria Sicari non si tratta di creare allarmismi, ma di partire da una consapevolezza diversa e volta a scongiurare pericoli nell'area costiera dove sono presenti due depositi di idrocarburi. Con queste parole il prefetto Guido Longo ha aperto l'assemblea pubblica - tenutasi ieri nell'auditorium della chiesa di Vibo Marina alla presenza di associazioni, cittadini, autorità civili e militari - finalizzata a far sì che la popolazione prenda piena cognizione degli insediamenti produttivi presenti e dei comportamenti da tenere in caso di incidenti. L'obiettivo - ha ribadito il Prefetto - non è solo quello di rispettare la legge (25 febbraio 2005), quanto di disciplinare le emergenze e istruire la collettività. Dopo la fase dell'elaborazione dei piani (a cui per la prima volta si è messo mano) - avvenuta in seguito ad un articolato percorso coordinato dalla Prefettura in collaborazione con il Comando provinciale dei vigili del fuoco e condiviso da tutte le componenti del sistema di protezione civile - è seguita la fase di ascolto (30 giorni) durante la quale si sarebbero potute presentare proposte, osservazioni o richieste (che non ci sono state) per poi passare alla fase dell'informazione, quale appunto quella di ieri pomeriggio. È stato il comandante provinciale dei vigili del fuoco Salvatore Tafaro - dopo l'introduzione del capo di gabinetto della Prefettura Roberto Micucci a spiegare nei dettagli dal punto di vista tecnico in cosa consistono i due piani di emergenza. Il primo relativo allo stabilimento della Meridionale Petroli (zona portuale), il secondo all'impianto dell'Eni (viale dell'Industria). Sotto esame gli scenari di incendio attraverso il metodo speditivo che tiene conto del tipo di sostanza. Le valutazioni che ne vengono fuori - ha rilevato Tafaro - sono molto conservative perché sono stati presi in considerazione effetti incidentali di gran lunga superiori a quelli che potrebbero accadere e che prevedono l'evacuazione dell'area più vicina ai depositi costieri. Per quanto riguarda la Meridionale Petroli sotto osservazione è il serbatoio n. 3 (1 mila 430 tonnellate di gasolio) e i conseguenti atteggiamenti da assumere in base alle zone di irraggiamento. La prima zona di sicuro impatto-elevata letalità a 200 metri, la seconda (400 metri) di danno-lesioni irreversibili. Mentre la terza di attenzione. Per quanto riguarda i serbatoi dell'Eni il rischio d'incidente - ha aggiunto il comandante dei vigili del fuoco - è ad una soglia inferiore perché l'obiettivo del prefetto Longo è mettere in sicurezza il territorio il serbatoio più grande, ossia quello di riferimento, è di circa 4 mila metri cubi. Anche in questo caso ci sono diverse zone di irraggiamento, ma la pericolosità è rappresentata dal fatto che l'area è densamente popolata. Naturalmente in caso di incidente saranno allertate, ciascuno per la propria competenza, tutte le forze dell'ordine e si provvederà allo sgombero. Un discorso a parte va fatto per la viabilità per cui sono state previste vie di fuga sia lato viale dell'Industria che lato Pizzo. Ma è su questo punto che i cittadini hanno chiesto maggiore attenzione da parte dell'amministrazione comunale. Vibo Marina infatti dispone di poche strade d'accesso, alcune delle quali inadeguate o chiuse (sottopasso via Stazione). Vanno migliorati i due ingressi alla cittadina marittima (via Santa Venere e zona ex Italcementi) allargandoli e rendendoli più funzionali ai fini dell'evacuazione. È stato questo il punto su cui ha più insistito la popolazione. Ed è stato lo stesso Tafaro a porre l'accento sul fatto che mentre per i depositi Eni c'è il vantaggio della presenza di due strade, nel caso degli impianti della Meridionale Petroli la via di fuga è solo una. Perplessità pure dal punto di vista della gestione dell'emergenza e sulle segnalazioni in caso di incidenti. Un aspetto, questo, chiarito sia dal Prefetto che dal sindaco Elio Costa, quest'ultimo presente all'iniziativa insieme al vice sindaco Raimondo Bellantoni, all'assessore ai lavori pubblici Lorenzo Lombardo e ad altri componenti della maggioranza. Verranno organizzate delle esercitazioni - ha detto il capo dell'Utg -. Ognuno dovrà fare il proprio dovere a cominciare dalle istituzioni, per finire alla popolazione. Ma come saranno allertati i residenti? I gestori - ha spiegato il primocittadino - predisporranno sistemi di allarme costituiti da sirene. Una di pre allarme udibile a 400 metri e l'altra di allarme udibile ad oltre 400 metri. Cessato l'allarme si attiverà invece

un'altra sirena. Il piano, prima di essere approvato, verrà quindi "testato" e sarà soggetto a modifiche. Gli scenari incidentali potranno perciò essere rivalutati nel caso in cui le società petrolifere adottino maggiori misure di sicurezza. E su un eventuale trasferimento dei depositi è stato lo stesso Prefetto a chiarire che bisogna razionalmente convivere!. Parole di elogio nei confronti del prefetto Longo da parte dell'assessore Lombardo, perché mai nessuno prima di lui aveva affrontato di petto una situazione che sicuramente ci mette di fronte a delle responsabilità ben definite, ma da anche la possibilità di avviare processi di informazione e formazione della cittadinanza. < Il promotore. Il prefetto Guido Longo con il comandante Salvatore Tafaro -tit_org- Depositi costieri, parte il piano emergenza

TRASPORTO PUBBLICO AUDIZIONE DEI VERTICI DELL'AZIENDA IN COMMISSIONE CONSILIARE
Bus dell`Amtab incendiato la causa, una perdita di olio

[[r c]]

AUDIZIONE DEI VERTICI DELL'AZIENDA IN COMMISSIONE CONSILIARE Bus dell'Amtab incendiato la causa, una perdita di olio Una perdita d'olio. Sarebbe questa la causa che avrebbe provocato l'incendio divampato sabato scorso a bordo di un autobus dell'Amtab, in quel momento senza passeggeri e fortunatamente senza gravi conseguenze per l'autista. La ricostruzione dell'episodio è avvenuta ieri mattina al Comune nella Commissione Aziende che ha deciso di audire i vertici dell'azienda di trasporto cittadino, il presidente Pierluigi Vulcano e il direttore generale Francesco Lucibello. Entrambi hanno confermato ai consiglieri comunali l'avvio di una inchiesta interna per accertare eventuali responsabilità sull'ordine impartito o meno all'autista di riportare in sede l'autobus, nonostante l'avaria già riscontrata nella corsa precedente, verso il capolinea di Santo Spirito. Una vicenda paradossale che merita attenzione spiega uno dei componenti della commissione, il consigliere comunale Michele Picaro (Misto-Forza Italia). Per questo - dice - ho chiesto alla Commissione di predisporre un sopralluogo nell'Amtab per verificare lo stato e la manutenzione dei mezzi. Non è pensabile che nel 2018 una città capoluogo offra un pessimo servizio di trasporto pubblico che mette a rischio l'incolumità dei cittadini, sino a precluderne, sovente, persino la possibilità di raggiungere il posto di lavoro o le strutture scolastiche. Senza dimenticare - conclude Picaro - che il sindaco Decaro nel prossimo consiglio comunale di "question time" dovrà darci informazioni sul piano di rilancio approvato a suon di milioni, ben 10, dal consiglio comunale a fine 2014. [r. e.] IL L'automezzo dell'Amtab distrutto dalle fiamme sulla strada statale 16 vicino all'uscita di Palese La causa dell'incendio sarebbe una perdita di olio [foto Luca Tu rii Å ò ÿ à;], iDi è un nilni.El.tre del-tit_org- Bus dell Amtab incendiato la causa, una perdita di olio

Scontiamo ancora i danni dell'alluvione arterie senza manutenzione da anni

[Redazione]

Scontiamo ancora i danni dell'alluvione arterie senza manutenzione da anni. Il reticolato viario sannita sempre più irto di insidie e pericoli. Indice puntato sulle condizioni in cui versano le strade. Spicca ovviamente lo stato di pericolo che si registra lungo l'intero percorso sannita della Strada Statale Benevento - Caianello. Ma le strade di pertinenza della Provincia non sono da meno, con lagnanze che si sollevano dai diversi angoli del territorio sannita. L'esempio più eclatante è dato dalla protesta fortorina andata in scena nella città capoluogo. Ma le lamentele giungono anche dall'area del Titemo. Tra le tante strade che versano in stato disastroso dichiara il sindaco di Cerreto Sannita, Giovanni Parente - spicca senza dubbio la strada provinciale che collega Cerreto con Guardia Sanframondi. Poco più di cinque chilometri su cui da anni si registra la totale assenza di interventi e manutenzione. Ed ecco che oggi quest'arteria in alcuni tratti è diventata particolarmente insidiosa. Di certo la situazione non migliora andando oltre Guardia, con uno scenario che diventa sempre più desolante man mano che si sale in quota, dirigen- La rabbia dei primi cittadini di Cerreto Sannita, Paupisi e Castelvenere: subito i lavori doli in direzione Pontelandolfo. Se sembra andar meglio per la trafficatissima Télese Tenne - Cerreto Sannita, di certo non è rosea la condizione in cui versa un'altra arteria importante della Valle Telesina, la provinciale che da Télese Tenne sale verso Guardia Sanframondi. In alcuni tratti - osserva il sindaco castelvenere Mario Scelta - si registrano dei preoccupanti cedimenti, in particolare nella zona in cui la strada attraversa il Parco Rascolagatti. In più punti il manto stradale presenta buche che ovviamente aumentano lo stato di pericolosità per chi percorre l'arteria. Ed è certo non va meglio più a valle, nei pressi dell'incrocio all'ingresso della cittadina tennale, dove il pericolo aumenta vistosamente anche per l'intenso traffico che si registra quotidianamente. Spostandosi sull'altro versante della vallata, all'ombra del Taburno è da segnalare la strada provinciale che attraversa Paupisi. Attendiamo - sottolinea il sindaco Antonio Coletta - gli interventi necessari a ristabilire condizioni migliori, considerato che quest'arteria ancora risente fortemente dei danni provocati dall'alluvione dell'ottobre 2015. Parliamo di una strada dove di certo non insiste un traffico sostenuto, ma questo scenario è il risultato di quanto ha prodotto la politica in questi ultimi anni. Le Province, che dovevano essere spazzate via da un referendum costituzionale, sono rimaste in piedi, ma senza soldi. Ed ecco che ora ci troviamo di fronte a scenari simili, con una desolante situazione della viabilità. -tit_org- Scontiamo ancora i danni dell'alluvione arterie senza manutenzione da anni

Capua

Razzia di termosifoni nel centro sportivo

[Giulio Sferragatta]

Capua Razzia di termosifoni nel centro sportivo Giulio Sferragatta CAPUA. Raid notturno, ieri, all'interno della struttura sportiva in via Martiri di Nassiriya, nei pressi della scuola elementare dell'ex rione Macello. Ignoti si sono introdotti furtivamente nel complesso, dove - indisturbati - hanno rubato dodici termosifoni, diversi litri di gasolio e altri oggetti, ancora in corso di quantificazione. I materiali, principalmente metallici, oggetto dell'azione furtiva, saranno probabilmente destinati al mercato della ricettazione. Dell'accaduto sono stati informati immediatamente anche i carabinieri della locale stazione, che hanno avviato le opportune indagini tese all'identificazione dei responsabili. Deiladri, purtroppo, non è rimasta alcuna traccia. La struttura, alle spalle del muro perimetrale di un centro ministeriale della Protezione Civile, si trova vicino ad un incrocio viario, dove si intersecano importanti arterie cittadine. I Rubato nella notte anche il gasolio per riscaldamento banditi potrebbero essersi allontanati, dileguandosi in direzione del centro urbano, verso Santa Maria Capua Vetere o Sant'Angelo in Formis. Ad accorgersi di quanto successo è stato, in mattinata, il referente di una società sportiva, che ha subito notato l'assenza dei dispositivi di riscaldamento e di un rilevante quantitativo di carburante. Gli ignoti banditi, che comunque poco ricaveranno dalla vendita dei materiali trafugati, sono sbruggiti all'attenzione degli abitanti del posto e degli automobilisti in transito grazie all'oscurità notturna. Nessuno sembra aver visto persone introdursi all'interno del complesso sportivo. La zona, nella periferia capuana che collega centro urbano con la frazione di Sant'Angelo in Formis, non è nuova ad episodi di questo genere. Anche il complesso religioso di San Cristoforo è stato più volte interessato da furti e raid vandalici. I tombini di via Parisi, ribattezzata come via degli atleti sono stati trafugati anch'essi, nel corso degli anni, da incalliti furfanti, in cerca di materiali ferrosi e quanto altro ancora potesse facilmente essere rivenduto e ricettato in altre località. I carabinieri di Capua, al comando del capitano Francesco Mandia, hanno effettuato numerosi arresti, ma il fenomeno resta purtroppo persistente. eRIPRODUZIONERISERVATA La ricettazione I dodici caloriferi saranno rivenduti al mercato nero Il danno È maggiore del valore degli impianti -tit_org-

Giugliano Fra Licola , Varcaturò e Lago Patria rete stradale a pezzi e abbandono: i cittadini si organizzano dal basso Rifiuti e allagamenti, litorale al collasso

[Tonia Limatola]

Giugliano Fra Licola, Varcaturò e Lago Patria rete stradale a pezzi e abbandono: i cittadini si organizzano dal basso Rifiuti e allagamenti, litorale al collasso Tonia limatola IUG UANO. Fascia costiera senza servizi, strade rotte e spazzatura, la denuncia dei cittadini e dell'opposizione. Il degrado la fa da padrone: ingombranti abbandonati sul ciglio delle strade, scuole vandalizzate, carenza di personale e lunghe file agli uffici comunali e dell'ASL, attese inutili alle fermate degli autobus, gli SOS delle mamme che non possono sempre contare sul servizio scuolabus. Tra Licola, Varcaturò e Lago Patria non è tutto degrado: il litorale conserva un bellissimo patrimonio naturale nonostante le continue aggressioni, dalla speculazione edilizia alle discariche, autorizzate e non. L'emergenza di questi giorni riguarda le condizioni delle strade. La situazione peggiore in via Vicinale Recapito, via Ritiro e via Madonna del Pantano. Il nodo da sciogliere: lo sversamento illegale di rifiuti lungo il ciglio delle strade. I cittadini commentano: Un continuo spreco di denaro - dice Maria Maione - andranno per l'ennesima volta dei mezzi a pulire. Non costerebbe almeno installare impianto di videosorveglianza?. Pochi metri più avanti, via dei Pini Sud l'emergenza è di sicurezza stradale. A memoria mia - dice Sofia De Lucia - saranno almeno dieci anni che il manto L'addio 140m la residenti avevano chiesto un referendum per la secessione. Risentimento per il centro che assorbe tutte le risorse. Il caso del parco autogestito stradale non viene rifatto completamente, si va avanti a rappazzi spendendo migliaia di euro senza risolvere la questione. La carenza di spazi aggregativi ha costretto un gruppo di cittadini a costruirsi un giardino pubblico in via Ripuaria. Lo stiamo facendo con grande impegno dice il consigliere del M5S Vincenzo Risso. Il litorale sta molto a cuore dell'opposizione. Furti e atti vandalici alla scuola media Vitale segnalati dalle mamme sono finiti in un'interrogazione di Forza Italia. In aula - dice il consigliere di FI Luigi Guarino - l'amministrazione si era impegnata a finanziare un antifurto per consentire alla dirigente scolastica di intercettare nuove risorse e riacquistare le lavagne rubate l'anno scorso, ma sono mesi che non si riesce a completare l'iter. L'accusa che si muove da anni alle amministrazioni che si sono succedute è di considerare quelli del litorale dei cittadini di serie B. Tutte le attività e gli interventi vengono promossi per il centro urbano si lamentano sulla fascia costiera. Questo malessere in passato aveva fomentato anche una spinta autonomistica dei 40 mila residenti di Varcaturò, Licola e Lago Patria che avevano chiesto un referendum per staccarsi dal comune di Giugliano. L'iter però era rimasto fermo Regione. Adesso per farsi sentire i cittadini non ostano tutti i giorni foto e commenti sul gruppo Facebook Licola, Varcaturò, Lago Patria, che ha tagliato il traguardo degli undicimila membri e con migliaia di foto sta diventando un archivio prezioso per raccontare i disagi di chi vive periferia. Da questa pagina è nato anche un gruppo WhatsApp per segnalare gli ingorghi alla circolazione. Le immagini vengono commentate e i cittadini si attrezzano tra di loro per girare i mini dossier di denuncia al Comune. Pronta a rispondere l'assessore Carla Rimoli: Siamo pronti con opere di risanamento e per risolvere i problemi degli uffici è già pronta una delibera per trasferire tutto nell'ex centro storico. Nella struttura sul lago troveranno posto vigili, ufficio anagrafe e la protezione civile. Uno spazio, poi, verrà destinato alle associazioni. - tit_org-

Appello a Minniti: Intervenga su Quarto

[Alessandro Napolitano]

La politica Da Fratelli d'Italia a Liberi e Uguali, assedio alla Capuozzo che resiste con numeri esic Fdl preme sul governo con un'interrogazione LeU: Inutile agonia Alessandro Napolitano QUARTO Dopo il pesante botta e risposta trail sindaco Rosa Capuozzo e colui che ha guidato la fronda dei consiglieri comunali dimissionari - Gabriele Di Criscio - la vicenda approda a Roma. A presentare un'interrogazione parlamentare è l'onorevole di Fratelli d'Italia Marcello Tagliatetela, che si è rivolto al ministro degli Interni Marco Minniti per chiedere quali siano le motivazioni che hanno portato il prefetto di Napoli Carmela Pagano a non sciogliere l'amministrazione comunale di Quarto, nonostante le recenti dimissioni di ben sei consiglieri di maggioranza che, di fatto, rendono impossibile il prosieguo della esperienza politica della giunta Capuozzo. In realtà, a dimettersi sono stati in sette, dei quali uno soltanto per motivi non politici. Con questa ulteriore deroga concessa dal Prefetto al sindaco siamo di fronte ad una vera e propria sospensione deiprincipidemocraticiha aggiunto Tagliatetela as sieme al referente locale del partito di Giorgia Meloni, Giuseppe Martusciello Quarto habisogno diritomare al voto, cosìdapermettere ai cittadini di poter voltare pagina rispetto a questi ultimi anni bui ed amministrativamente inconsistenti. Sul fronte opposto è Francesco Dinacci a commentare l'ennesimo terremoto politico nella cittadina flegrea. Lo ha fatto da coordinatore metropolitano diMdp-Liberi e Uguali: La triste storia amministrativa del comune di Quarto nell'era Capuozzo va oltre ognipossibile immaginazione. Siamo oramai di fronte ad un'agonia che si è abbattuta su un territorio che conserva molti problemi, ma che avrebbe tutte le risorse per riemergere. Con le dimissioni di numerosi consiglieri comunali, siamo infatti di fronte ad un dato politico assolutamente evidente: la sfiducia del consiglio comunale, già debole nella sua rappresentatività, nei confronti del sindaco. Dinacci, poi, chiede a Rosa Capuozzo di porre fine alla sua esperienza da primo cit tadino: L'unica scelta di dignità politica che avrebbe, a questo punto, è non perdere più tempo, ma trarre immediatamente le dovute conseguenze politiche. Intanto al secondo piano di via De Nicola si va avanti, nonostante in consiglio comunale siano rimasti soltanto dieci eletti sugli iniziali 24: meno della metà. Nessuna indicazione è arrivata dalla Prefettura. Ne è del tutto chiaro se sia possibile o meno convocare un consiglio comunale durante il quale procedere alle surroghe dei dimissionari. RIPRODUZIONE RISERVATA Il ministro L'opposizione sollecita il Viminale perché, afferma, il prefetto Pagano non scioglie un'amministrazione alla paralisi -tit_org-

Primo incontro del progetto Retrace-3D

[Redazione]

L'obiettivo è la tridimensionalizzazione della crosta terrestre interessata da movimenti ROMA - Si è svolto ieri a Roma, presso il Dipartimento della Protezione Civile, il primo incontro del progetto Retrace-3D (Central Italy Earthquakes Integrated Crustal Model), finalizzato alla caratterizzazione tridimensionale, geologica e sismotettonica, del volume di crosta terrestre che, a partire dal 24 agosto 2016, è stato interessato dalla sequenza sismica che ha colpito il centro Italia. Il progetto, che ha durata di un anno rinnovabile, è il risultato di una collaborazione tra il Dipartimento della Protezione Civile, l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), il Consiglio Nazionale delle Ricerche - che partecipa con l'Istituto di Geologia Ambientale e Geoingegneria (CNR-IGAG) e l'Istituto per il Rilevamento Elettromagnetico dell'Ambiente (CNR-IREA) e l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), con la collaborazione di Eni e Total, entrambe realtà private ma anch'esse parte del Servizio nazionale della protezione civile, che hanno messo a disposizione i propri dati di sottosuolo. Retrace-3D rappresenta quindi un esempio di collaborazione virtuosa tra protezione civile, comunità scientifica e settore privato, su obiettivi di interesse comune per il Paese, in particolare con lo scopo di ottenere una ricostruzione di alta qualità delle possibili sorgenti sismogenetiche presenti in quel settore di crosta terrestre e una distribuzione in 3D dei diversi tipi di rocce nel sottosuolo, che permetta una localizzazione più precisa dei terremoti. A queste finalità se ne aggiungono altre più strettamente scientifiche, come lo sviluppo di modelli dinamici vincolati da dati di tipo satellitare, e approfondimenti su possibili applicazioni future, ad esempio nel campo degli studi di microzonazione sismica. Al kick-off meeting hanno partecipato i vertici degli enti promotori del progetto e rappresentanti di Eni e Total. Un sismografo in azione -tit_org-

Cadono alberi, treni fermi sulla Potenza-Battipaglia. Oggi allerta arancione
Il maltempo blocca il traffico su rotaia

[Redazione]

Cadono alberi, treni fermi sulla Potenza-Battipaglia. Oggi allerta arancione Il maltempo blocca il traffico su rotaia POTENZA - E' stato riattivato àÀà 18 di ieri il traffico ferroviario fra Buccino y Sicignano, sulla linea Potenza-Battipaglia, sospeso alle 16.30 per la presenza di ranu sulla linea di alimentazione elettrica dei treni, portati dal maltempo. Un convoglio a lunga percorrenza ha registrato fino a 90 minuti di ritardo, mentre un regionale y stato cancellato e altri due sono stati limitati nel percorso. Disagi legati al maltempo si verificheranno anche oggi: proseguono infatti anche in Basilicata gli effetti dell'estesa perturbazione di origine atlantica che ha innescato una fase di maltempo sulla penisola italiana: in queste ore le precipitazioni stanno interessando gran parte delle regioni centro-meridionali, con piogge localmente persistenti sui settori appenninici, e saranno accompagnate da venti forti dai quadranti meridionali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della protezione civile, d'intesa con le Regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse. L'avviso prevede inoltre, dalle prune ore di oggi, venerdì 3 febbraio, venti forti meridionali, con raffiche di burrasca forte, sulla Sicilia, in estensione a Calabria, Basilicata e Puglia, con possibili mareggiate sulle coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto, è stata valutata anche per oggi allerta arancione sui bacini dell'Amene e del Liri nel Lazio - oltre che per i settori occidentali di Abruzzo e Molise - e allerta gialla su buona parte della penisola, dall'Emilia Romagna alla Campania, oltre che su gran parte della Sicilia. Permane, inoltre, l'allerta arancione per rischio idrogeologico localizzato sul Veneto, bacino Alto Piave, per una frana nel Bellunese. -tit_org-

PETROLIO Sale lo scontro sulle centraline di monitoraggio, la Regione minaccia denunce Sale lo scontro con Arpab sulla gestione del Centro di monitoraggio ambientale

Arpab, la guerra degli ingegneri = Ora la Regione minaccia denunce

Il direttore Iannicelli costretto a cedere alla Protezione civile i tre tecnici contesi Il dg Iannicelli costretto a cedere alla Protezione civile i tecnici addetti alle centraline

[Leo Amato]

Sale lo scontro sulle centraline di monitoraggio, la Regione minaccia denunce Arpab, la guerra degli ingegneri // direttore Iannicelli costretto a cedere alla Protezione civile i tre tecnici contesi a9 Sale lo scontro con Arpab sulla gestione del Centro di monitoraggio ambientale Ora la Regione minaccia denunce Il dg Iannicelli costretto a cedere alla Protezione civile i tecnici addetti alle centraline^ POTENZA - Una denuncia per interruzione di pubblico servizio, con ammonimento che in caso di frane o inondazioni sarebbe stato lui a pagarne in prima persona. E' servita questa minaccia per far retrocedere il direttore generale dell'Arpab, Edmondo Iannicelli, dall'intenzione di richiamare a tutti i costi in agenzia 3 ingegneri in comando alla Protezione civile della Regione. A sottoscriverla, mercoledì sera, sono stati il direttore generale del Dipartimento ambiente della Regione Carmen Santoro e dal capo della Protezione civile Donato Viggiano, spalleggiati dal presidente della giunta regionale Marcello Pittella e dal direttore generale del Dipartimento presidenza della giunta, Vito Marsico. Al centro c'è sempre la gestione delle centraline per il monitoraggio ambientale in Val d'Agri e negli altri punti "sensibili" sparsi sul territorio lucano, che a sorpresa, il 12 gennaio, la Regione ha deciso di consegnare coattivamente all'Agenzia. Per legge, infatti, è proprio l'Arpab che dovrebbe occuparsene, ma sono anni che il passaggio di consegne viene rimandato perché dall'Agenzia sostengono di non avere risorse adeguate per farlo. Per questo, di fronte alla decisione della Regione, Iannicelli aveva disposto il rientro immediato dei 3 ingegneri attualmente impiegati dalla Protezione civile per la messa in funzione delle centraline di monitoraggio idropluviometrico e frane facenti ancora parte del Centro di monitoraggio ambientale, nelle more del trasferimento alla protezione civile regionale. Ieri il braccio di ferro sembra essersi concluso, almeno per ora, con una delibera di Iannicelli che torna sui suoi passi. Considerato - scrive il dg - che è stata rappresentata una dal responsabile della Protezione civile dottor Viggiano una situazione di pericolo per il blocco della attività. Ma soprattutto: ritenuto di non poter non aderire alle suddette richieste e principalmente a quella del presidente della Regione per il tempo strettamente necessario. Iannicelli ha concesso, quindi, altri 40 giorni di comando ai suoi tecnici, gli unici apparentemente in grado di far funzionare le centraline del sistema di monitoraggio ambientale della Regione. Ma ha anche chiesto l'immediata convocazione di un tavolo per discutere degli impegni assunti ad ottobre da via Anzio ad attivare misure urgenti per le attività di gestione, manutenzione e elaborazione dati del Centro di monitoraggio ambientale. In considerazione del fatto che soltanto il 27 dicembre è stata trasmessa alla Stazione regionale appaltante la documentazione per predisporre una gara per l'affidamento di gestione, manutenzione ed elaborazione dei dati a una ditta esterna, che è verrà ragionevolmente espletata nel Mercoledì la diffida dal farli rientrare in Agenzia. È l'interruzione di pubblico servizio termine di 4/6 mesi. In mancanza delle attività ivi stabilite - scriveva Iannicelli già a metà gennaio si rischia (...) non solo il mancato funzionamento del sistema del Centro di monitoraggio ambientale ma anche il blocco delle attività già in essere quali in monitoraggio acustico e quello della qualità dell'aria (la qual cosa ha determinato numerose proteste, ad esempio in relazione al Centro olio Val d'Agri). Nei giorni successivi Iannicelli aveva anche chiesto di sospendere la presa in carico coattiva delle centraline dato che non si sa nemmeno in che condizioni si trovino ne risulta in essere alcun contratto di manutenzione. i.amato RPRODUZIONE RISERVATA La sede dell'Arpab di Potenza -tit_org- Arpab, la guerra degli ingegneri - Ora la Regione minaccia denunce

Primo incontro del progetto Retrace-3D

[Redazione]

L'obiettivo è la tridimensionalizzazione della crosta terrestre interessata da movimenti ROMA - Si è svolto ieri a Roma, presso il Dipartimento della Protezione Civile, il primo incontro del progetto Retrace-3D (Central Italy Earthquakes Integrated Crustal model), finalizzato alla caratterizzazione tridimensionale, geologica e sismotettonica, del volume di crosta terrestre che, a partire dal 24 agosto 2016, è stato interessato dalla sequenza sismica che ha colpito il centro Italia. Il progetto, che ha durata di un anno rinnovabile, è il risultato di una collaborazione tra il Dipartimento della Protezione Civile, l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), il Consiglio Nazionale delle Ricerche - che partecipa con l'Istituto di Geologia Ambientale e Geoingegneria (CNR-IGAG) e l'Istituto per il Rilevamento Elettromagnetico dell'Ambiente (CNR-IREA) e l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), con la collaborazione di Eni e Total, entrambe realtà private ma anch'esse parte del Servizio nazionale della protezione civile, che hanno messo a disposizione i propri dati di sottosuolo. Retrace-3D rappresenta quindi un esempio di collaborazione virtuosa tra protezione civile, comunità scientifica e settore privato, su obiettivi di interesse comune per il Paese, in particolare con lo scopo di ottenere una ricostruzione di alta qualità delle possibili sorgenti sismogenetiche presenti in quel settore di crosta terrestre e una distribuzione in 3D dei diversi tipi di rocce nel sottosuolo, che permetta una localizzazione più precisa dei terremoti. A queste finalità se ne aggiungono altre più strettamente scientifiche, come lo sviluppo di modelli dinamici vincolati da dati di tipo satellitare, e approfondimenti su possibili applicazioni future, ad esempio nel campo degli studi di microzonazione sismica. Al kick-off meeting hanno partecipato i vertici degli enti promotori del progetto e rappresentanti di Eni e Total. -tit_org-

Cadono alberi, treni fermi sulla Potenza-Battipaglia. Oggi allerta arancione
Il maltempo blocca il traffico su rotaia

[Redazione]

Cadono alberi, treni fermi sulla Potenza-Battipaglia. Oggi allerta arancione Il maltempo blocca il traffico su rotaia POTENZA - E' stato riattivato àÀà 18 di ieri il traffico ferroviario fra Buccino y Sicignano, sulla linea Potenza-Battipaglia, sospeso alle 16.30 per la presenza di ranu sulla linea di alimentazione elettrica dei treni, portati dal maltempo. Un convoglio a lunga percorrenza ha registrato fino a 90 minuti di ritardo, mentre un regionale y stato cancellato e altri due sono stati limitati nel percorso. Disagi legati al maltempo si verificheranno anche oggi: proseguono infatti anche in Basilicata gli effetti dell'estesa perturbazione di origine atlantica che ha innescato una fase di maltempo sulla penisola italiana: in queste ore le precipitazioni stanno interessando gran parte delle regioni centro-meridionali, con piogge localmente persistenti sui settori appenninici, e saranno accompagnate da venti forti dai quadranti meridionali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della protezione civile, d'intesa con le Regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse. L'avviso prevede inoltre, dalle prune ore di oggi, venerdì 3 febbraio, venti forti meridionali, con raffiche di burrasca forte, sulla Sicilia, in estensione a Calabria, Basilicata e Puglia, con possibili mareggiate sulle coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto, è stata valutata anche per oggi allerta arancione sui bacini dell'Amene e del Liri nel Lazio - oltre che per i settori occidentali di Abruzzo e Molise - e allerta gialla su buona parte della penisola, dall'Emilia Romagna alla Campania, oltre che su gran parte della Sicilia. Permane, inoltre, l'allerta arancione per rischio idrogeologico localizzato sul Veneto, bacino Alto Piave, per una frana nel Bellunese. -tit_org-

L WORKSHOP**Istituzioni a confronto sulla nuova direttiva "Allerta meteo"**

[Redazione]

Istituzioni a confronto sulla nuova direttiva "Allerta meteo" CATANZARO - Il workshop organizzato dalla Protezione Civile regionale per il 5 febbraio presso la Fondazione Terina di Lamezia Terme è un'iniziativa importante. Sarà una 'full immersion', una intera giornata di lavoro durante la quale presenteremo ai 405 sindaci, ai segretari e ai tecnici comunali della Calabria, ai cinque Prefetti e alle associazioni di volontariato di protezione civile, la nuova direttiva allerta meteo basata sui codici di colore adottata finora solo dalla Calabria e da altre sei regioni italiane. E' quanto afferma il presidente della Regione, Mario Oliverio. Nel corso della giornata - prosegue Oliverio - terremo un corso intensivo di protezione civile per i sindaci, che sono primi responsabili di protezione civile sui territori comunali, tenuto da autorevoli relatori del 'Cima Research Foundation' di Genova. Attraverso la Protezione civile regionale vogliamo manifestare così la nostra vicinanza e solidarietà ai sindaci che qui in Calabria, regione tra le più esposte al mondo alle calamità naturali, con l'entrata in vigore della nuova direttiva, avranno grandi responsabilità civili e penali. Durante la giornata saranno illustrate ai sindaci, in modo estremamente divulgativo, quali azioni intraprendere per ogni colore delle allerte. Sarà spiegato, inoltre, come organizzare le squadre preposte alla gestione delle emergenze. Contestualmente consegneremo ai sindaci - sostiene ancora il presidente - un libro-vademecum e un poster (editi da Rubbettino), molto colorati, divulgativi e di facilissima consultazione, che illustreranno in modo elementare la nuova direttiva allerta meteo: 'chi fa cosa come e quando prima, durante e subito dopo l'arrivo di condizioni meteo avverse previste dai bollettini. Tratteremo anche il tema del fondamentale ruolo del volontariato. Al workshop, infatti, abbiamo invitato anche tutti i presidenti delle associazioni di volontariato di protezione civile della Calabria che dovranno supportare i sindaci durante le emergenze. Presenteremo uno spot sul nuovo allertamento e sarà divulgata la App della Protezione Civile regionale 'Easyalert', scaricabile gratuitamente da Android e iOS, per segnalare e avere informazioni sulle emergenze in corso e per ricevere i messaggi di allertamento. E' prevista, infine, anche un'ampia sezione, organizzata in collaborazione con Anci Calabria, cui daremo la possibilità ai sindaci di intervenire e rappresentare le diverse problematiche. Si terrà il 5 febbraio a Terina illustreranno di Lamezia la criticità -tit_org- Istituzioni a confronto sulla nuova direttiva Allerta meteo

RIACE Nonostante la carenza di risorse il sindaco ospita le superstiti della tragedia Lucano accoglie le donne del rogo

[Francesco Sorgiovanni]

Nonostante la carenza di risorse il sindaco ospita le superstiti della tragedia Lucano accoglie le donne del rogo Mai più Becky. Progetto per le donne della tendopoli di San Ferdinando di FRANCESCO SORGIOVANNI RIACE - C'è chi non si rassegna dopo il drammatico rogo di San Ferdinando. Brucia la morte della giovane nigeriana Becky Moses. Il suo nome rimbomba ancora nelle strade del piccolo borgo di Riace. Non solo tra i suoi amici connazionali, con i quali la donna è rinasta fino a quando non ha dovuto lasciare il paesino della Locride per tornare a "migrare" da "clandestina" trovando riparo e morte nella tendopoli della Piana di Gioia. Una morte assurda. Una morte che continua a fare rumore. Nel Municipio di Riace, qualche giorno fa il sindaco ha voluto ricordare Becky. C'era qualche sindaco del comprensorio e molti immigrati. Al corteo, il popolo della strada. A Riace la vittoria del popolo nero. E ieri, il sindaco Domenico Lucano, dalla sua pagina Facebook ha lanciato forte un altro monito: Mai più Becky, mai più vittime della strada, mai più tendopoli, mai più campi di concentramento, mai più burocrazie contro gli esseri umani, mai più commissioni e dinieghi per certificare le sofferenze. Nunca mas. Proprio come le Madres de Pla2a de Mayo, in Argentina, che ancora oggi, a distanza di oltre 40 anni, si ritrovano nello stesso posto per gridare "mai più" a quegli anni terribili in cui venivano annullati di ritti nei luoghi dell'orrore, campi di concentramento, fosse comuni. E i figli di quelle "madres", scomparsi, "desaparecidos". Anche il "nunca mas" del sindaco di Riace, memore di quella piazza argentina più volte dallo stesso visitata, intende parlare di diritti e di valori di cose. Valore di azione. Ed è per questo che Lucano si rende promotore di un progetto per accogliere simbolicamente a Riace, sempre modello di accoglienza, le donne straniere di San Ferdinando. A Riace è già arrivata Chantal, un'anziana donna originaria del Camerún. Era vicina a Becky la notte in cui è scoppiato l'incendio che ha distrutto la tendopoli di San Ferdinando, lasciando carbonizzato il corpo della sua giovane amica. Anche Chantal porta ancora sul corpo i segni di quelle fiamme, con escoriazioni e bruciature sulle braccia. Nei prossimi giorni arriveranno a Riace, reduci di quel rogo, altre donne. Verranno ospitate a Riace. Abiteranno nelle piccole case del centro storico. Verranno inserite nei laboratori. Un piccolo progetto studiato e attuato da Lucano, che si manterrà con ù ricavato dei prodotti dei laboratori dove già lavorano tanti rifugiati e riacesi. À' solo un segno per un'altra umanità - ha detto - Non abbiamo risorse, il governo ha annullato i bonus per i migranti, nei nostri confronti c'è una sorta di chiusura da parte delle autorità, ma noi andiamo avanti, dimostrando - ha aggiunto che i grossi finanziamenti per l'immigrazione sono serviti più agli italiani che agli stranieri rifugiati. Eppure mi ritrovo indagato per avere avviato percorsi sull'accoglienza che costituiscono ancora ovunque un modello, anche se potrebbe essere riscontrato qualche errore formale nella conduzione dei progetti di accoglienza. Lucano elogia il presidente della Regione Calabria, Mario Oliverio, che durante i lavori del tavolo sull'emergenza tendopoli di San Ferdinando, istituito presso la Prefettura di Reggio Calabria, ha sottolineato come il modello di Riace rischia di essere soffocato dalle impostazioni burocratiche, mentre poi cresce il campo di San Ferdinando. Per il governatore della Calabria praticare l'accoglienza significa avere una visione di sostegno alle realtà che l'accoglienza la praticano. Riace va oltre il ghetto. No alla burocrazia Andiamo oltre il ghetto -tit_org-

L`evento è operativo, aperto fino al 4 febbraio

[Dora Anna Rocca]

L'evento è operativo, aperto fino al 4 febbraio Il comitato: Abbiamo riscontrato la disponibilità del commissario Alecci. Moaicheperpiù vie di fuga di DORA ANNA ROCCA LA fiera di San Biagio è già operativa e resterà aperta fino al 4 febbraio. Dopo la determina dirigenziale di diniego della fiera da parte dei commissari straordinari - spiega Massimo Cristiano, ex consigliere comunale e presidente del Movimento Territorio e Lavoro - è nata l'idea di costituire un comitato ad hoc e venerdì io in qualità di presidente del comitato Fiera San Biagio e Giuseppe Taverna, in rappresentanza dei commercianti, abbiamo incontrato il commissario Francesco Alecci esponendogli la problematica. In realtà non esisteva un progetto sull'organizzazione della fiera secondo le linee guida del decreto Minniti del giugno 2017 ed abbiamo ottenuto l'autorizzazione a realizzarne uno per ottemperare alla macchina burocratica. Abbiamo interpellato così l'architetto Carmelo Marzano e l'avvocato Rosalinda Mazza che per la verità si sono messi a disposizione del comitato gratuitamente ed hanno redatto il progetto nel rispetto delle linee guida del decreto citato in merito alla sicurezza che martedì è stato valutato dalla commissione vigilanza del Comune composta da vigili del fuoco, Asp e polizia locale. A rappresentare il comitato ieri anche Gregorio Panzino e Pino Morabito che hanno sottolineato la disponibilità del commissario Alecci a venir incontro ai membri del comitato nella risoluzione del problema. In poche ore - spiega Cristiano Croce rossa, Protezione civile. Radio club, Associazione Lamezia nel cuore, Malgrado tutto, Associazione Aisa, Guardie zoofile di Fare ambiente, si sono messe a disposizione e già dalle 14 di ieri la fiera è operativa e resterà aperta fino al 4 febbraio. Si svolge negli stessi luoghi dello scorso anno, ci sono state lievi modifiche per aumentare le vie di fuga che interessano il 20% dell'intera fiera. Si è trattato di un lavoro straordinario. Il nostro intento è quello di creare un argine contro possibili scippi. RIPRODUZIONE RISERVATA - tit_org-evento è operativo, aperto fino al 4 febbraio

Incendiato il furgone del titolare di una rivendita di bomboniere

[A.a.]

IL furgone Fiat "Dobló" del commerciante 58enne Giuseppe Mungari è andato a fuoco, in seguito a un incendio di presumibile natura dolosa, in Discesa Castello. E' successo ieri notte. Sul posto sono intervenuti carabinieri e vigili del fuoco. L'uomo è titolare di una rivendita di bomboniere in via Nicoletta. Gli investigatori, che indagano sull'episodio di presumibile natura intimidatoria, non escludono che il rogo sia maturato in un contesto di dissidi privati. Ma in città da mesi imperversa il racket, che ha rialzato la cresta con azioni anche eclatanti, e pure questo è un dato su cui riflettere. Nel mirino sono finiti, negli ultimi tempi, non solo imprenditori grossi ma anche esercenti che gestiscono piccole attività, forse perché i clan, azzerati da maxi operazioni e maxi processi, battono cassa. L'unica cosa certa, in questa fase ancora embrionale degli accertamenti, è che di fronte al furgone distrutto dalle fiamme, ben visibile anche ieri mattina, c'era l'ingresso della pizzeria "La stangata", devastata da un'esplosione la scorsa estate. Scene da un disastro. Non è Beirut ma Crotone. Pieno centro. Sotto le mura del castello aragonese di Carlo V. A due passi dal lungomare. a. a. RIPRODUZIONE RISERVATA Il furgone incendiato -tit_org-

VIBO MARINA Gli interventi in caso di pericolo proveniente dai depositi di idrocarburi
Piano d'emergenza, ancora dubbi

La presentazione all'Auditorium della Chiesa della Madonna del Rosario

[Eva Gluszk-castagna]

Gli interventi in caso di pericolo proveniente dai depositi di idrocarbu Piano d'emergenza, ancora dubb La presentazione all'Auditorium della Chiesa della Madonna del Rosan di ÈVA GLUSZAK-CASTAONA MOLTI dubbi e poche certezze. Questo in sintesi il risultato raggiunto al termine della presentazione del "Piano di emergenza", per quanto concerne la frazione portuale di Vibo Marina, rispetto alla sicurezza ed agli interventi da attuare in caso di pericolo proveniente dai depositi di idrocarburi presenti in loco. Tenutosi nella serata di ieri, presso l'Auditorium "Giubileo 2000" della Chiesa della Madonna del Rosario di Pompei, incontro ha visto la partecipazione del prefetto vibonese Longo, con al fianco il capo dell'Ufficio di Gabinetto, Micucci, del sindaco Costa, dall'assessore ai Lavori pubblici Lombardo e dal capo compartimento provinciale dei Vigili del Fuoco, Tafaro. Presenti nella circostanza numerosi cittadini, ai quali le autorità preposte hanno, ad inizio serata, tentato di fornire le delucidazioni tecniche sui tipi d'interventi che, a breve, si dovrebbero attuare per "marginalizzare al minimo" i rischi e i pericoli per la popolazione locale, conseguenti ad eventi estremi e con oggetto i depositi costieri ubicati sul territorio. Con una capienza complessiva di quasi 25.000 tonnellate ciascuno, i depositi costieri della "Eni" e della "Meridionale Petroli", sono da decenni al centro di una forte diatriba, che coinvolge Comune, Regione e ditte titolari della concessione. I manufatti, sin dalla loro installazione negli anni '60, sono assurti diverse volte all'attenzione della cronaca per la loro collocazione in una zona classificata R4, tipologia ad alto rischio sismico ed idrogeologico. Nel corso della serata il folto pubblico presente ha infatti avanzato numerosi dubbi, tramutatisi di seguitoprecise (e scomode) domande, che hanno fatto salire non poco la tensione in sala, specialmente con il rappresentante del Governo sul territorio, Guido Longo. Lo stesso, sollecitato daU'incalzare delle domande, ha tentato di fornire una versione pragmatica in merito alla problematica esistente sul territorio di Vibo Marina. Tale versione però non sembra sia stata sufficientemente esaustiva per i presenti, con la conseguenza di aver avuto (come già rimarcato) momenti di forte tensione durante il dibattito. A placare gli animi, a fine serata, è intervenuto Monsignor Saverio Di Bella, il quale salendo sul palco ha offerto ai presenti la sua mediazione, dando la disponibilità ad organizzare ulteriori incontri tra cittadini ed autorità. Cittadini che, dopo i tragici eventi occorsi durante l'alluvione del 2006, non sono più disposti a concedere nulla rispetto alla sicurezza di un'intera comunità. - -tit_org- Pianoemergenza, ancora dubbi

"^T^ 1!" "1 j (C) Ced Digital e Servizi

Edilizia scolastica: progetti dei Comuni entro tre mesi

[Maddalena Mongiò]

Edilizia scolastica: progetti dei Comuni entro tre mesi Sicurezza e nuovi edifici: budget di 90 milioni E la Regione avverte: Evitiamo i ritardi di Maddalena MONGIÒ Marcia a tappe forzate per l'edilizia scolastica: ad aprile i Comuni e la Provincia chiamati a inviare in Regione i progetti. Ieri mattina Sebastiano Leo, assessore regionale all'Istruzione, alla Formazione e al Lavoro, ha dettato la tabella di marcia: entro febbraio sarà, quasi sicuramente, pubblicato il decreto ministeriale di ripartizione dei fondi destinati all'edilizia scolastica, a marzo il bando della Regione, ad aprile la presentazione dei progetti da parte delle amministrazioni comunali, a maggio valutazione tecnica delle proposte progettuali da parte degli uffici regionali, a giugno invio dell'elenco del fabbisogno a Roma. Una maratona, insomma, e per non lasciare indietro nessuno Leo, ieri mattina, ha incontrato i sindaci dei comuni salentini e non solo visto che l'affollato incontro ha visto la partecipazione di amministrazioni comunali del tarantino, del brindisino e del barese. Presente anche la Provincia di Lecce, ma l'assessore all'Istruzione ha anticipato che alle Province sarà dedicato un incontro specifico per trovare una soluzione tale da consentire a questi enti che hanno competenza sulle scuole superiori di poter affrontare gli investimenti. Mattinata densa, dunque, con Leo e la dirigente regionale Marella Lamacchia, che è entrata nel merito della questione da un punto di vista tecnico su cui sono intervenuti anche i funzionari del settore lavori pubblici della Regione in forze nella sede di Lecce e il responsabile della task force del ministero che supporta la Regione e gli enti locali. È stata l'occasione per fare il punto della situazione, anche sul Piano triennale dell'edilizia scolastica 2015-2017, ormai prossimo ad essere messo in soffitta, e sulla necessità di correre per essere pronti con la progettazione per aprile. La rivoluzione copernicana del nuovo Piano triennale 2018-2020 ruota su un asse: gli enti locali non devono correre per progettare in base a requisiti che diano punteggio utile, ma puntare sul fabbisogno reale del territorio da qui ai prossimi tre anni. È un'occasione storica per mettere in sicurezza le scuole e renderle funzionali. Questa la premessa con cui Leo si è presentato ai sindaci o ai loro delegati. Come Regione Puglia stiamo facendo investimenti molto importanti sulle scuole - ha precisato l'assessore Leo - e i dati parlano chiaro. Abbiamo finanziato ad oggi, con il solo Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2015/2017 oltre 80 milioni di euro di interventi, atti a migliorare il patrimonio edilizio e rendere le scuole - le soprattutto più sicure, ma anche più belle. A queste, si aggiungono ulteriori risorse importanti messe in atto su altre linee di finanziamento. Possiamo dire con certezza che in questo settore non erano mai stati fatti investimenti di tale rilevanza. E poi l'obiettivo. Stiamo investendo sulla sicurezza degli edifici, - ha ribadito -, ma si stanno facendo anche importanti interventi sulla creazione di ambienti per l'apprendimento sempre più efficienti, sicuri e innovativi. Investiamo molto sulla sicurezza, sull'adeguamento a norma e sulla bellezza delle nostre scuole perché per noi è un fattore di vitale importanza. Ed è di vitale importanza se si tiene conto della vetustà degli edifici scolastici che in non pochi casi mancano di certificazioni indispensabili ai fini della sicurezza. C'è un 4% di scuole salentine costruite prima del 1900, mentre il 44% degli edifici scolastici è stato costruito tra il 1961 e il 1980. Sul fronte del certificato di prevenzione incendi, invece, solo il 17,7% degli edifici ne è in possesso. Il collaudo statico manca nel 19,5% delle scuole, l'agibilità nel 48,4%, il 39,5% non è in possesso del documento di valutazione rischi, il 39% non ha alcun accorgimento per il risparmio energetico. Ora i soldi ci sono, non sono pochi, la dotazione potrebbe aumentare di ulteriori 200 milioni: si tratta di mettere in moto la macchina amministrativa. -tit_org-

Nuova intimidazione contro l'ex ispettore di polizia: bandito incendia la sua auto

[Redazione]

[incendio-auto-ispettore-3-1-696x464]GIORGILORIO (Lecce) Alle fiamme auto di un ex ispettore della Digos. Imalviveni ci avevano già provato lo scorso maggio, senza riuscirci. Questanotte, però, le fiamme hanno completamente distrutto la sua vettura, che era parcheggiata nei pressi della sua abitazione. Nel mirino dei piromani è finito ex ispettore Angelo Lezzi, ora in pensione, residente in via Geremia Re a Giorgilorio, la frazione di Surbo. Ad agire, come è stato accertato dai filmati di alcune telecamere, sarebbe stato un individuo incappucciato, dileguatosi subito dopo avere compiuto il raid incendiario. Per spegnere il rogo, che ha completamente distrutto la vettura, sono intervenuti i vigili del fuoco del Comando provinciale di Lecce. In mattinata l'uomo sposterà denuncia negli uffici della Questura, consegnando nelle mani degli investigatori i filmati in suo possesso. La precedente intimidazione, invece, risale al maggio dello scorso anno, quando un individuo lasciò sotto la sua Renault Clio una bottiglia contenente acetone. [incendio-auto-ispettore-3-1-400x265][incendio-auto-ispettore-1-1-400x265][incendio-auto-ispettore-2-1-400x265] [INS::INS]

Allerta meteo in Campania: allarme dissesto, ecco le aree più a rischio

[Redazione]

[pioggia]La Protezione civile della Regione Campania ha diramato un avviso di criticità meteo per pioggia, vento e mare, valevole a partire dalla mezzanotte. L'allerta riguarda tutto il territorio regionale soprattutto per i venti che spireranno forti meridionali. Il mare si presenterà agitato. Tale quadro meteo proseguirà anche nei prossimi giorni. Oltre all'allerta meteo per vento e mare, nelle zone della Piana campana, a Napoli, Isole, Area Vesuviana; Alto Volturno e Matese; Penisola sorrentino-amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini, la criticità è Gialla anche per il dissesto idrogeologico per le previste precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, puntualmente di moderata intensità. La criticità riguarda il rischio idrogeologico localizzato con possibili ruscellamenti superficiali con fenomeni di trasporto di materiale; Allagamenti di locali interrati e di quelli a pian terreno; Scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse. Si raccomanda alle autorità competenti di porre in essere tutte le misure atte a prevenire e contrastare i fenomeni attesi in ordine alla tenuta delle strutture esposte alle sollecitazioni dei venti e del moto ondoso e ai fenomeni di dissesto idrogeologico possibili per le previste precipitazioni.

Napoli, incendiato il bar "Al solito posto" in piazza Garibaldi: è racket

[Redazione]

[volante_polizia-777x437]L ipotesi racket è quella ritenuta maggiormente verosimile per incendio doloso che si è verificato questa notte nel bar Al solito posto, in piazza Garibaldi. I malviventi hanno tagliato la saracinesca, gettato del liquido infiammabile e appiccato le fiamme. Poco dopo allarme è arrivata sul posto una pattuglia dell'Ufficio Prevenzione Generale della Questura di Napoli, che ha immediatamente richiesto intervento dei Vigili del Fuoco. La tempestività delle operazioni ha limitato i danni: le vetrine sono state distrutte e il rogo ha annerito le pareti interne e bruciato parte degli arredi ma i successivi controlli hanno escluso danni strutturali.

In piena notte ignoto mette fuoco all'auto di un ex ispettore di polizia

[Redazione]

Approfondimenti Due roghi in poche ore: brucia auto di un ex poliziotto e furgone di alimenti 17 maggio 2017GIORGILORIO Le telecamere hanno immortalato la scena. Un misterioso soggetto arriva in piena notte, per la precisione all'una e 23 minuti. Incappucciato, si acquatta alle spalle di una Renault Clio. Poi, all'improvviso, le fiamme, mentre la sagoma sparisce dalle riprese, inghiottito dal buio. E ora quelle immagini sono al vaglio degli investigatori. Base di partenza per questo, ma anche per un precedente episodio, che risale alla notte fra il 16 e il 17 maggio dell'anno scorso. Già, perché è ormai la seconda volta che qualcuno si accanisce contro l'automobile dell'ispettore di polizia in pensione Angelo Lezzi (ha operato per anni anche nella Digos), oggi maestro di una scuola di boxe a Lecce, Accademia pugilistica. Tutto è avvenuto a Giorgilorio, popolosa frazione di Surbo, vera e propria cerniera con il capoluogo. La Clio era parcheggiata in via Geremia Re, nei pressi di casa dell'ex ispettore. Le fiamme hanno attecchito sulla parte posteriore, finendo per danneggiare anche l'abitacolo. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco da Lecce e i carabinieri del Nucleo operativo eradiomobile. Le indagini sono ora in mano ai militari della stazione di Surbo. La videocamera, installata dal funzionario della questura in pensione e maestro di pugilato, potrebbe svelare qualche dettaglio. Almeno, questa è la speranza dei carabinieri. Di sicuro, è già la seconda volta, come detto, che un omoviene colpito da ignoti. Nella primavera dell'anno scorso, il danno fu di lieve entità e fu lo stesso ex ispettore a spegnere il principio incendio. Questavolta, invece, chi ha colpito è riuscito appieno nel suo intento. Anche se la Clio non è andata del tutto distrutta, infatti, i danni sono davvero notevoli. Gallery IMG_1213-2 IMG_1214-3 IMG_1215-2 IMG_1216-2

Piogge e venti forti in arrivo: dalla mezzanotte ? allerta meteo

[Redazione]

Approfondimenti Temporalmente in arrivo su Napoli: le previsioni 31 gennaio 2018 Allerta meteo in Campania. Alle previsioni del tempo già preoccupanti di ieri è aggiunto un avviso di criticità della Protezione civile regionale. L'allarme, dato a partire dalla mezzanotte, riguarderà tutto il territorio regionale, in particolare per forti venti meridionali e mare agitato. Criticità di colore giallo per possibile dissesto idrogeologico dovuto alle previste precipitazioni sparse (anche a carattere di rovescio o temporale) nei territori della piana campana, a Napoli, sulle isole, nell'area vesuviana, nell'area della penisola sorrentina. Segnalati possibili ruscellamenti superficiali con fenomeni di trasporto di materiale oltre che allagamenti di locali interrati e di quelli a pianterreno, scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche, contraccimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse. La raccomandazione alle autorità competenti è come sempre quella di predisporre misure per prevenire e contrastare i suddetti fenomeni.

CRONACA: Protezione civile, allerta meteo dalla mezzanotte per criticità meteo per pioggia vento e mare

[Redazione]

Tweetmareagitato5b15dNAPOLI- La Protezione civile della Regione Campania ha diramato un avviso di criticità meteo per pioggia vento e mare, valevole a partire dalla mezzanotte. L'allerta riguarda tutto il territorio regionale soprattutto per i venti che spireranno forti meridionali. Il mare si presenterà agitato. Tale quadro meteo proseguirà anche nei prossimi giorni. Oltre all'allerta meteo per vento e mare, nelle zone della Piana campana, a Napoli, Isole, Area Vesuviana; Alto Volturno e Matese; Penisola sorrentino-amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini, la criticità è gialla anche per il dissesto idrogeologico per le previste precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, puntualmente di moderata intensità. La criticità riguarda il rischio idrogeologico localizzato con possibili ruscellamenti superficiali con fenomeni di trasporto di materiale; Allagamenti locali interrati e di quelli a pian terreno; Scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse. Si raccomanda alle autorità competenti di porre in essere tutte le misure atte a prevenire e contrastare i fenomeni attesi in ordine alla tenuta delle strutture esposte alle sollecitazioni dei venti e del moto ondoso e ai fenomeni di dissesto idrogeologico possibili per le previste precipitazioni.

Protezione civile, allerta meteo dalla mezzanotte sulla Campania

[Redazione]

0Stampa[vento_forte]La Protezione civile della Regione Campania ha diramato un avviso di criticità meteo per pioggia vento e mare, valevole a partire dalla mezzanotte. L'allerta riguarda tutto il territorio regionale soprattutto per i venti che spireranno forti meridionali. Il mare si presenterà agitato. Tale quadro meteo proseguirà anche nei prossimi giorni. Oltre all'allerta meteo per vento e mare, nelle zone della Piana campana, a Napoli, Isole, Area Vesuviana; Alto Volturno e Matese; Penisola sorrentino-amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini, la criticità è gialla anche per il dissesto idrogeologico per le previste precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, puntualmente di moderata intensità. La criticità riguarda il rischio idrogeologico localizzato con possibili ruscellamenti superficiali con fenomeni di trasporto di materiale; Allagamenti locali interrati e di quelli a pian terreno; Scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse. Si raccomanda alle autorità competenti di porre in essere tutte le misure atte a prevenire e contrastare i fenomeni attesi in ordine alla tenuta delle strutture esposte alle sollecitazioni dei venti e del moto ondoso e ai fenomeni di dissesto idrogeologico possibili per le previste precipitazioni. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Torna il maltempo in Campania: ecco le nuove previsioni

[Redazione]

Approfondimenti Maltempo in Campania: allerta meteo per vento e mare dalla mezzanotte 16 gennaio 2018 Torna il maltempo anche in provincia di Salerno. La Protezione Civile della Regione Campania ha diramato un avviso di criticità meteo per pioggia, vento e mare agitato a partire dalla mezzanotte. L'allerta riguarda tutto il territorio regionale soprattutto per i venti che spireranno forti meridionali. Il mare si presenterà agitato. Le previsioni Oltre all'allerta meteo per vento e mare, nelle zone della Piana Campana, a Napoli, Isole, Area Vesuviana; Alto Volturno e Matese; Penisola Sorrentino-Amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini, la criticità è Gialla anche per il dissesto idrogeologico per le previste precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, puntualmente di moderata intensità. La criticità riguarda il rischio Idrogeologico localizzato con possibili ruscellamenti superficiali con fenomeni di trasporto di materiale; allagamenti locali interrati e di quelli a pian terreno; scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse.

Le previsioni meteo per sabato 3 febbraio

[Redazione]

La sala operativa della Protezione Civile Regionale ha emesso il bollettino delle previsioni meteo per domani, sabato 3 febbraio, su tutto il territorio regionale. Secondo la sala operativa: Cielo coperto con precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, localmente di moderata o forte intensità; le precipitazioni tenderanno a divenire nevose dal pomeriggio sulle zone montuose a quote superiori ai 700-800 metri e ad attenuarsi dalla sera. I venti spireranno forti o, nella prima parte della giornata, di burrasca occidentali con possibili raffiche ma con tendenza ad attenuarsi dal pomeriggio-sera. Il mare si presenterà agitato o molto agitato con mareggiate lungo le coste esposte ai venti; moto ondoso in attenuazione dal pomeriggio-sera. Le temperature diminuiranno, soprattutto nei valori massimi. La visibilità sarà ridotta sulle zone montuose e nelle precipitazioni più intense. Sabato 3 febbraio: il meteo in provincia di Salerno Per quanto riguarda le zone della provincia di Salerno, invece, lo stato del cielo e delle precipitazioni sarà: Cielo coperto con precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, localmente di moderata o forte intensità.

Calabria - Oliverio annuncia la presentazione del nuovo sistema di allerta meteo regionale - - - - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 1 febbraio 2018 Il workshop organizzato dalla Protezione Civile regionale per il 5 febbraio prossimo presso la Fondazione Terina (ex-agroalimentare) di Lamezia Terme è un'iniziativa importante. Sarà una full immersion, una intera giornata di lavoro durante la quale presenteremo ai 405 sindaci, ai segretari e ai tecnici comunali della Calabria, ai cinque Prefetti e alle associazioni di volontariato di protezione civile, la nuova direttiva allerta meteo basata sui codici di colore adottata finora solo dalla Calabria e da altre sei regioni italiane. Nel corso della giornata - dice il presidente della Giunta regionale, Mario Oliverio - terremo un corso intensivo di protezione civile per i sindaci, che sono i primi responsabili di protezione civile sui territori comunali, tenuto da autorevoli relatori del Cima Research Foundation di Genova. Attraverso la Protezione Civile regionale vogliamo manifestare così la nostra vicinanza e solidarietà ai Sindaci che qui in Calabria, regione tra le più esposte al mondo alle calamità naturali, con l'entrata in vigore della nuova direttiva, avranno grandi responsabilità civili e penali. Durante la giornata saranno illustrate ai Sindaci, in modo estremamente divulgativo, quali azioni intraprendere per ogni colore delle allerte. Sarà spiegato, inoltre, come organizzare le squadre preposte alla gestione delle emergenze. Contestualmente consegneremo ai Sindaci un libro-vademecum e un poster (editi da Rubbettino), molto colorati, divulgativi e di facilissima consultazione, che illustreranno in modo elementare la nuova direttiva allerta meteo: "chi fa cosa come e quando" prima, durante e subito dopo l'arrivo di condizioni meteo avverse previste dai bollettini. Tratteremo anche il tema del fondamentale ruolo del volontariato. Al workshop, infatti, abbiamo invitato anche tutti i presidenti delle associazioni di volontariato di protezione civile della Calabria che dovranno supportare i sindaci durante le emergenze. Presenteremo uno spot sul nuovo allertamento e sarà divulgata la App della Protezione Civile Regionale "Easyalert" scaricabile gratuitamente da Android e IOS - per segnalare e avere informazioni sulle emergenze in corso e per ricevere i messaggi di allertamento. E prevista, infine, anche un'ampia sezione, organizzata in collaborazione con Anci Calabria, in cui daremo la possibilità ai Sindaci di intervenire e rappresentare le diverse problematiche. Con l'occasione sarà firmato un protocollo tra la Protezione Civile nazionale e regionale e i 5 prefetti, che semplificherà i sistemi di comunicazione delle allerte in passato troppo ridondanti e che confondevano i sindaci con raffiche di messaggi e saranno presentati i piani emergenza comunale che, con il nuovo corso della Protezione Civile regionale, non solo sono balzati dal 53 al 91%, ma i primi in Italia insieme alla Regione Lombardia - sono stati completamente informatizzati e resi disponibili, visualizzabili ed aggiornabili dai comuni direttamente sul sito [internetwww.protezionecivilecalabria.it](http://www.protezionecivilecalabria.it). Con questa iniziativa, insomma - conclude il Presidente Oliverio - vogliamo comunicare a tutti, ma soprattutto alle autorità competenti e a quanti operano in materia di protezione civile, un deciso cambio di mentalità, un vero e proprio cambiamento culturale nel modo di affrontare problemi e situazioni che riguardano le garanzie di sicurezza nei confronti del territorio e dei cittadini calabresi. Il nostro obiettivo finale è imprimere una svolta ad un modo di essere radicato che in passato ha prodotto solo danni e ritardi. Dobbiamo passare dal fatalismo tipicamente meridionale e calabrese ad un'attenta e diffusa programmazione delle emergenze. f.d.

Campania - Protezione civile, allerta meteo dalla mezzanotte per vento forte su intero territorio - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 1 febbraio 2018 Criticità idrogeologica in Costiera Sorrentino-amalfitana, Golfo di Napoli, Piana Campana e Monti di Sarno e Picentini. La Protezione civile della Regione Campania ha diramato un avviso di criticità meteo per pioggia vento e mare, valevole a partire dalla mezzanotte. L'allerta riguarda tutto il territorio regionale soprattutto per i venti che spireranno forti meridionali. Il mare si presenterà agitato. Tale quadro meteo proseguirà anche nei prossimi giorni. Oltre all'allerta meteo per vento e mare, nelle zone della Piana campana, a Napoli, Isole, Area Vesuviana; Alto Volturno e Matese; Penisola sorrentino-amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini, la criticità è gialla anche per il dissesto idrogeologico per le previste precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, puntualmente di moderata intensità. La criticità riguarda il rischio idrogeologico localizzato con possibili ruscellamenti superficiali con fenomeni di trasporto di materiale; Allagamenti locali interrati e di quelli a pian terreno; Scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse. Si raccomanda alle autorità competenti di porre in essere tutte le misure atte a prevenire e contrastare i fenomeni attesi in ordine alla tenuta delle strutture esposte alle sollecitazioni dei venti e del moto ondoso e ai fenomeni di dissesto idrogeologico possibili per le previste precipitazioni.

CONDIZIONI METEO AVVERSE**Rischio di venti forti con raffiche di burrasca**

[Redazione]

CONDIZIONI METEO AVVERSE I Un avviso di condizioni meteorologiche avverse è stato diramato ieri dal Dipartimento di Protezione civile presso la Presidenza del Consiglio dei ministri. A causa di una estesa struttura depressionaria, di origine atlantica che ha raggiunto il Mediterraneo occidentale, si è innescata una fase di maltempo che si estende alle regioni meridionali. In particolare, dalle prime ore della mattina, e per le successive 24-36 ore, Basilicata si prevedono ventiforti meridionali, con raffiche di burrasca forte. Possibili mareggiate lungo le coste esposte. Basai l.lèla primad: -tit_org-

Auto precipita da un ponte a Contrada Bagnoli: giovane ricoverato

[Redazione]

di Redazione 1 Febbraio 2018, 20:30 0 commenti^In evidenza [whatsapp]I Vigili del Fuoco di Avellino, alle ore 16'30 di oggi primo febbraio, sono intervenuti a Contrada Bagnoli, alla periferia di Avellino, per un incidente stradale che ha visto coinvolta una sola autovettura. L'auto ha perso il controllo ed è finita giù da un ponte. Il ragazzo alla guida è rimasto ferito ed è stato trasportato dai sanitari del 118, presso l'ospedale Moscati di Avellino per le cure del caso. Il veicolo è stato recuperato con l'ausilio dell'autogrù.